

Alla c.a. dei candidati al Consiglio della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

Tra i tanti temi che chi amministrerà la Regione Friuli – Venezia Giulia durante la prossima legislatura si troverà a affrontare c'è anche la politica linguistica. Ciò vale, anche se con responsabilità diverse, sia per chi siederà tra i banchi della maggioranza, sia per quanti si troveranno invece all'opposizione. Le lingue friulana, slovena e tedesca, unitamente all'italiano, sono infatti un elemento imprescindibile per vivere pienamente la nostra regione, una ragione fondamentale per rivendicare la nostra autonomia e un patrimonio che appartiene a tutta la collettività. La possibilità di utilizzare tali lingue in tutti gli ambiti della vita non corrisponde solo a un diritto naturale o al semplice rispetto della legislazione vigente (comunitaria, statale e regionale), ma rappresenta una ricchezza per tutti i cittadini del Friuli – Venezia Giulia dal punto di vista della crescita culturale, sociale e anche economica, oltre a essere fattore di inclusione e di pacifica convivenza.

È per tali ragioni che il Comitato 482, unitamente a una ventina di realtà espressione delle comunità friulana, slovena e germanica della nostra regione, ha realizzato il documento "*Lingue proprie, fonte di autogoverno e opportunità di crescita per tutti*" (in allegato) in cui si sviluppano una serie di richieste/proposte indirizzate non solo ai candidati alla Presidenza della Regione, ma anche a quanti hanno deciso di candidarsi per il Consiglio regionale. Pur considerando le risposte dei candidati alla Presidenza indicative della linea che le forze che li sostengono terranno poi di fronte alle tematiche evidenziate nel documento, riteniamo corretto offrire anche ai candidati presenti nelle diverse liste elettorali la possibilità di manifestare autonomamente le proprie posizioni sull'argomento.

Il documento è articolato in vari punti con risposte multiple in modo da permettere gradi di condivisione/impegno anche molto diversi. Chiediamo dunque ai candidati di indicare i punti che ritengono di condividere e che, se eletti, rappresenteranno un impegno da realizzare o almeno avviare durante la prossima legislatura. Chiediamo a tutti coloro che sono interessati di farci pervenire le loro risposte all'indirizzo di posta elettronica com482@gmail.com entro domenica 14 aprile.

Trattandosi di argomento di pubblico interesse (basterebbe, solo per citare un esempio, pensare alle oltre trentamila famiglie che hanno richiesto per il loro figli l'insegnamento della lingua friulana), riteniamo utile dare conto pubblicamente delle risposte (e anche delle "non" risposte) che ci arriveranno. Lo faremo durante un'incontro/conferenza stampa in programma presso Palazzo Mantica (sede della Società Filologica Friulana) a Udine alle ore 11.15 di martedì 16 aprile. Il materiale pervenutoci sarà reso disponibile anche sul sito del Comitato 482 (www.com482.altervista.org), dove sarà inoltre possibile trovare altre informazioni sull'iniziativa.

Cordiali saluti.

Carlo Puppo, portavoce del Comitato 482

Anche a nome degli altri soggetti promotori:

Union Scritôrs Furlans; Società Filologica Friulana "G. I. Ascoli"; redazione di Radio Onde Furlane; redazione di Radio Spazio 103; redazione del settimanale "Novi Matajur"; redazione del settimanale "La Vita Cattolica"; redazione del quindicinale "Il Diari"; redazione del mensile "Ladins dal Friûl"; redazione del mensile "La Patrie dal Friûl"; Istituto "Achille Tellini"; Informazione Friulana soc. coop.; Comitato per l'Autonomia e il Rilancio del Friuli; circolo culturale saurano "F. Schneider"; circolo culturale resiano "Rozajanski Dum"; associazione "Pionîrs"; associazione "Lidris e butui"; associazione "Guido da Variano"; associazione "Glesie Furlane"; associazione "El Tomât"; associazione "Edinost".